



RITIRO GIOVANI AGOSTO 2021

ASHRAM CASA DEL DIVINO -
ASSISI

27 / 29 AGOSTO





L'appuntamento in Assisi è stato fissato davanti alla Basilica di Santa Maria degli Angeli per la consueta visita alla Porziuncola. Pur non conoscendoci tra molti, il gruppo si è formato piano piano in tutta naturalezza. Al nostro arrivo in una giornata piovosa siamo stati accolti da Antonello, la nostra guida per tutto il pomeriggio. Al di là della maestosità della Basilica, quello che impressiona sempre è la potenza che la Porziuncola riesce ad emanare nonostante la sua profonda semplicità.

VENERDÌ, 27



Dopo Santa Maria degli Angeli ci siamo spostati ad Assisi per la visita al convento di San Damiano, dove abbiamo avuto la gioia di avere, prima della visita, un dialogo con un frate Franciscano.

Tanti gli spunti di riflessione durante questo incontro. La Chiesa di San Damiano rappresenta il punto di congiunzione tra San Francesco e Santa Chiara. E' qui che San Francesco ricevette l'invito dal Crocifisso "di riparare la Sua Chiesa". La descrizione del frate di un San Francesco "umano" che non sa bene che cosa fare, non sa bene come interpretare i messaggi che riceve, lo rende così simile ad ognuno di noi.

Ed è sempre qui che Santa Chiara con sua sorella si rifugerà dopo essere scappate di casa. Francesco e Chiara all'inizio si odiavano, incarnavano tutte le separazioni e gli odi che la società del loro tempo creava. Francesco era un mercante e Chiara una nobile. Francesco non poteva predicare nelle chiese perché non era un sacerdote e allora lo faceva per le strade, nelle piazze. In una di queste piazze viveva Chiara che ebbe così la possibilità di sentire le sue parole. Quell'Amore pervase anche il suo cuore consentendole di andare oltre le separazioni e i pregiudizi del suo tempo e facendole percorrere lo stesso sentiero di Francesco.





Dopo la visita al convento ci siamo spostati all'Ashram Casa del Divino. Immersi nella natura, allietati dai bhajan e dalle soavi voci di Silvia e Shanti siamo entrati nel vivo del ritiro.

I volontari dell'Ashram hanno preparato per noi una deliziosa cena vegetariana e dopo il Seva ci siamo salutati per la notte.



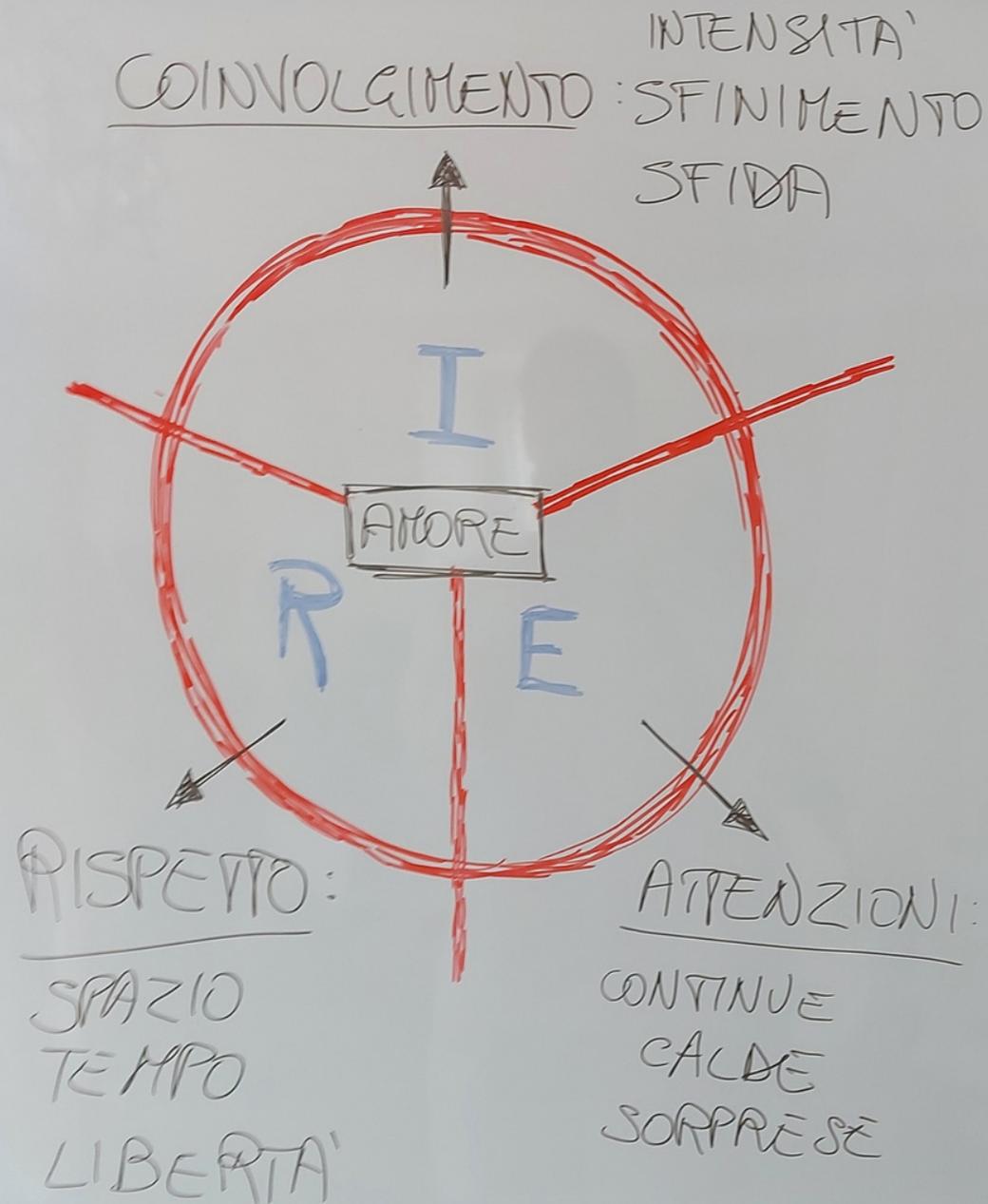
SABATO, 28

Il sabato è stato incentrato sulle tre magiche parole della spiritualità "chi sono io". Dopo una deliziosa colazione e una sessione di Bhajan molto commovente, abbiamo accolto Lorenzo Battistutta. Lorenzo

svolge fin dagli Anni '90 l'attività di formatore, educatore e conferenziere. E' fondatore dell'Istituto per le libere abilità "Aligen" di Udine, che ha lo scopo di riportare alla luce l'antica via della conoscenza dell'etica, con tutti gli insegnamenti che descrivono ogni aspetto della vita umana, dalla sua nascita alla sua conclusione. La sua idea è che, come i tre colori della natura che compongono milioni di colori e sfumature differenti, tre distinti tipi di personalità compongono il nostro essere. Lo scopo degli insegnamenti di Lorenzo è capire meglio noi stessi, i nostri bisogni, desideri e anche antipatie. Acquisendo una comprensione più profonda del nostro sé, siamo quindi in grado di acquisire una migliore comprensione degli altri, di relazionarci con loro e alla fine di interagire con loro nel modo migliore per loro.



Poiché questa sessione è stata estremamente densa e si è protratta per l'intera giornata, le parole seguenti sono dedicate a tentare di riassumere quanto discusso. Come accennato in precedenza, Lorenzo ha sviluppato i suoi insegnamenti sulla base di tre tipi di Intelligenze: Razionale, Emotiva e Istintuale. Ogni persona ha un tipo dominante innato, che può diventare meno pronunciato con lo sviluppo spirituale e la socializzazione. Tuttavia, quando interagiamo gli uni con gli altri, è questo tipo di personalità nativa che ci guida. Di conseguenza potremmo dire che tutti i fraintendimenti, le simpatie e le antipatie nascono da questi tipi di personalità, che definiscono ciò di cui alla fine abbiamo bisogno per la nostra felicità.





In primo luogo, ogni tipologia è stata caratterizzata attraverso una serie di esempi: La parola chiave per i Razionali è imparare e acquisire nuove informazioni. Sono molto concentrati sulla testa, valutano tutti i fattori prima di prendere una decisione e amano stare da soli.

Gli Emotivi agiscono dal cuore. Il loro bisogno fondamentale è l'attenzione, che si esprime attraverso il bisogno di interazioni personali, condivisione e cura. Inoltre, gli Emotivi pongono estrema attenzione all'estetica, alla pulizia e alla bellezza.

Gli Istintuali agiscono di petto. Sono direttamente collegati alla forza vitale, amano l'adrenalina, sfidano le regole e parlano senza filtri. La loro caratteristica fondamentale è "fare".

Come si può vedere da quanto sopra, ogni tipo di personalità è completamente diversa, con simpatie e antipatie diverse, nonché valori personali. Tuttavia, se siamo in grado di comprendere queste simpatie e antipatie, possiamo interagire in una lingua che l'altro è in grado di comprendere.

Per riassumere, ogni individuo nasce con una dei tre tipi di Intelligenze. Mentre la socializzazione, l'ambiente e le pressioni sociali spesso oscurano questa natura e spesso sembrano rendere predominante un altro tipo, ci sentiamo ancora più a nostro agio quando agiamo in linea con la nostra tipologia nativa. In effetti, la maggior parte delle nostre carenze avvertite, i problemi personali e le sfide relazionali derivano dal fatto che non siamo consapevoli della nostra Intelligenza e di quella delle persone che ci circondano. Mentre viviamo le nostre vite, cerchiamo di essere qualcun altro e anche di plasmare le persone intorno a noi per renderle qualcun altro. Il messaggio chiave di questo giorno è stato tuttavia che, per essere felici e per vivere il nostro pieno potenziale, dobbiamo nutrire e coltivare il nostro vero sé, essere consapevoli dei nostri bisogni personali e aiutare il nostro ambiente a comprenderli. Allo stesso tempo, dobbiamo imparare ad allontanarci dal giudicare gli individui e cercare di vedere oltre le questioni effimere, per dare alle persone intorno a noi ciò di cui hanno bisogno in base al loro tipo fondamentale di Intelligenza.

Riflettendo su quanto di prezioso acquisito durante la giornata abbiamo fatto una camminata di gruppo silenziosa.

Ritornati poi all'Ashram, avendo un po' di tempo prima della cena, siamo stati deliziati dai racconti di Ampelio. In lui si percepisce la presenza del Maestro. Il suo racconto su com'è nata la fondazione è stato semplice e chiaro, il messaggio è vivo: ama tutti e servi tutti. I piani spirituali si miscelano con i piani materiali in una danza armoniosa. Il loro esempio, il loro sostegno e la "spinta" nel fare seva hanno risuonato nel cuore di tutti noi. Il messaggio più bello? Non è necessario fare cose grandiose basta fare piccole cose ma con un grande cuore. Donare senza aspettative.





Dopo cena è stato proiettato un estratto del discorso di Sadguru Sri Madhusudan Sai di agosto 2020, sempre molto attuale ed enormemente utile per fluire con fede in questo particolare momento di vita che coinvolge tutto il mondo.

Carichi di conoscenza spirituale e di quell'amore che ti riempie il cuore ci siamo ritirati per la notte, alcuni in Ashram e altri nel B&B non lontano.

DOMENICA, 29



La domenica ci ha visto risvegliarci con un grande sole e un cielo limpido senza nuvole, quasi a voler far presagire che qualcosa di speciale stava accadendo in quell'ultimo giorno e che qualcosa di superiore ci avrebbe accompagnato nei giorni a seguire.

La colazione ancora una volta ci trovava desiderosi di conoscerci meglio e di condividere i nostri pensieri, le nostre idee, i progetti e ovviamente gli immancabili aforismi di Sai Baba.



Abbiamo poi cominciato con i Bhajan, è stato bello vedere come anche chi tra i presenti non aveva mai provato una simile esperienza si fosse inserito nei canti come un vero esperto. L'energia in questi momenti è stata davvero palpabile, gli occhi di tutti i presenti erano luminosi e ispiravano pensieri e comportamenti elevati.

Subito dopo ci siamo tuffati in una meravigliosa meditazione guidata da Victory che è stata davvero l'apice di quel momento così profondo e piacevole. Eravamo davvero uniti in un'onda di coerenza che ci pervadeva.

Sono state presentate successivamente alcune iniziative di volontariato collegate alla Fondazione Casa del Divino.



La Grace kitchen a Roma è una di queste e Anna e Mario ne sono stati i portavoce. Il loro racconto è stato divertente, toccante, sincero, in alcuni momenti traspariva il lato umano e le difficoltà, ma allo stesso tempo nei loro occhi si leggeva l'amore e la fede, la fiducia nel Divino. Persone che ce la mettono tutta in questo cammino spirituale. Il messaggio più importante: aiuta l'altro perché l'altro sei tu, aiuta l'altro e aiuterai te stesso.

È arrivato poi il racconto di Olivier anche lui con il suo gruppo di studenti universitari danno cibo ai bisognosi a Padova. Ragazzi giovani impegnati nel sociale, tutto questo non può che essere un miracolo di Dio.



Victory ci ha poi rapito con una piccola presentazione della medicina ayurvedica collegata a tutto ciò che era stato detto nel weekend. Ha fatto capire che ci sono molte chiavi di lettura, l'ayurveda è una di queste, ma alla fine tutto è uno, la verità è una: Dio, l'amore, l'universo, possiamo chiamarlo come vogliamo, ma come spiega Victory nel silenzio risuona sempre come una sola verità.

Tutti questi discorsi hanno rievocato dentro ognuno di noi il ricordo del Maestro e con i cuori pieni di quelle emozioni siamo saliti a ricevere il Darshan nella stanza di Swami. Esperienze profonde si sono accavallate tra i presenti, con lacrime di gioia e silenzi di profonda consapevolezza.



Il momento della foto di gruppo in giardino è stato seguito dall'Aarhi eseguito da Silvia e Victory e infine dai ringraziamenti a tutti, per aver organizzato, per aver partecipato, per aver cucinato e per aver dato ognuno una parte di sé.

I saluti con le mani tese dei partecipanti ci hanno ricordato il messaggio delle mani tese in forma di servizio del maestro.



www.fondazioneecasadeldivino.org

info@casadeldivino.it